CONTESTO EDUCATIVO-CULTURALE DI ISTITUTO

Confermata anche nel PTOF, l'adozione del documento della *CARTA DELLA TERRA* come contesto sociale e culturale privilegiato per lo svolgimento dell'attività formativa dell'Istituto rappresenta una scelta consapevole e condivisa da parte dei docenti dell'adozione di uno stile educativo e formativo basata su alcuni presupposti fondamentali di seguito elencati:

1. La possibilità e la qualità degli apprendimenti trovano nella scuola un luogo privilegiato e dipendono dalla salute e dalla **qualità delle relazioni** che si intrecciano all'interno di questa comunità di insegnamento-apprendimento.

1. Un curricolo elaborato seguendo le ultime normative di riforma della scuola, le Indicazioni nazionali, le direttive europee e riproposto alla luce della Carta della Terra offre l'occasione di articolare un percorso unitario, seppure attraverso le singole discipline, volto alla formazione di un uomo e di un cittadino **consapevole e responsabile** del proprio esser parte di "un'unica famiglia umana e di un'unica comunità terrestre, con un destino comune".

3. L’obiettivo di favorire l’emergere di una coscienza universale sfida l’esistenza di tutti coloro che sono partecipi del processo educativo e, in questo senso, richiede **corresponsabilità;**

3. Il curricolo si colloca e si trova ovunque si dia apprendimento e **nell’insieme di tutte le esperienze** che l’alunno vive a scuola.

3. **L’attenzione dei docenti rivolta ad un apprendimento personalizzat**o che permetta la personalizzazione del lavoro per ogni alunno e che sia riferita ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto gli alunni BES).

6. Le scelte curricolari e didattiche che tutti gli insegnanti dell'I. C. pongono in essere per l'elaborazione del presente documento trovano come obiettivo comune a tutte un traguardo di competenza da raggiungere: **saper agire avendo a cuore il futuro dell'umanità, in base ai principi dell' "abitanza sostenibile", per la "gioiosa celebrazione della vita"(Carta della Terra).**

6. Il **Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)** cioè documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

8. **Riferimento all’educazione civica digitale**: l’educazione all'informazione, ai media e la creatività digitale. L'educazione all'informazione riguarda il processo di ricerca, selezione e certificazione delle informazioni del web. Serve a imparare a riconoscere le fake news, ad analizzare criticamente i contenuti. L'educazione ai media sviluppa comportamenti corretti nell'uso dei media: insegna a capire cosa pubblicare e come, ad evitare azioni sconvenienti. È lo spazio in cui si sviluppa il senso critico e si promuove la responsabilità di chi pubblica in rete. Infine, quando si parla di creatività digitale, si fa riferimento alla capacità dei soggetti di esprimersi in maniera adeguata con le tecnologie digitali, senza obbedire a stereotipi o alle pratiche dei pari.

PERCHÈ IL CURRICOLO?

(...) Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica (...).
La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

PERCHÈ IL CURRICOLO?

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

A COSA SERVE LA PROGETTAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO?

PROGRAMMAZIONE: modalità lineare di pensare un percorso didattico
PROGETTAZIONE: modalità reticolare di pensare un percorso didattico

La progettazione permette di tenere insieme teoria, metodo e pratica con continui aggiustamenti in itinere, perché permette di recuperare l'errore e perché assegna all'adulto un ruolo di regia educativa.

Negli ultimi anni si è passati da:
➡ **un focus centrato sul docente (Unità Didattiche).**
➡ **un focus basato sull'allievo (Unità di Apprendimento).**

COME SI PROGETTA NELLA SCUOLA?

PERCORSO PROGETTUALE CONDIVISO

La progettazione scaturisce dalla condivisione e dagli accordi tra docenti di classe ed eventualmente esperti esterni.

PROPOSTA EVENTUALE DI PROGETTO ESTERNO

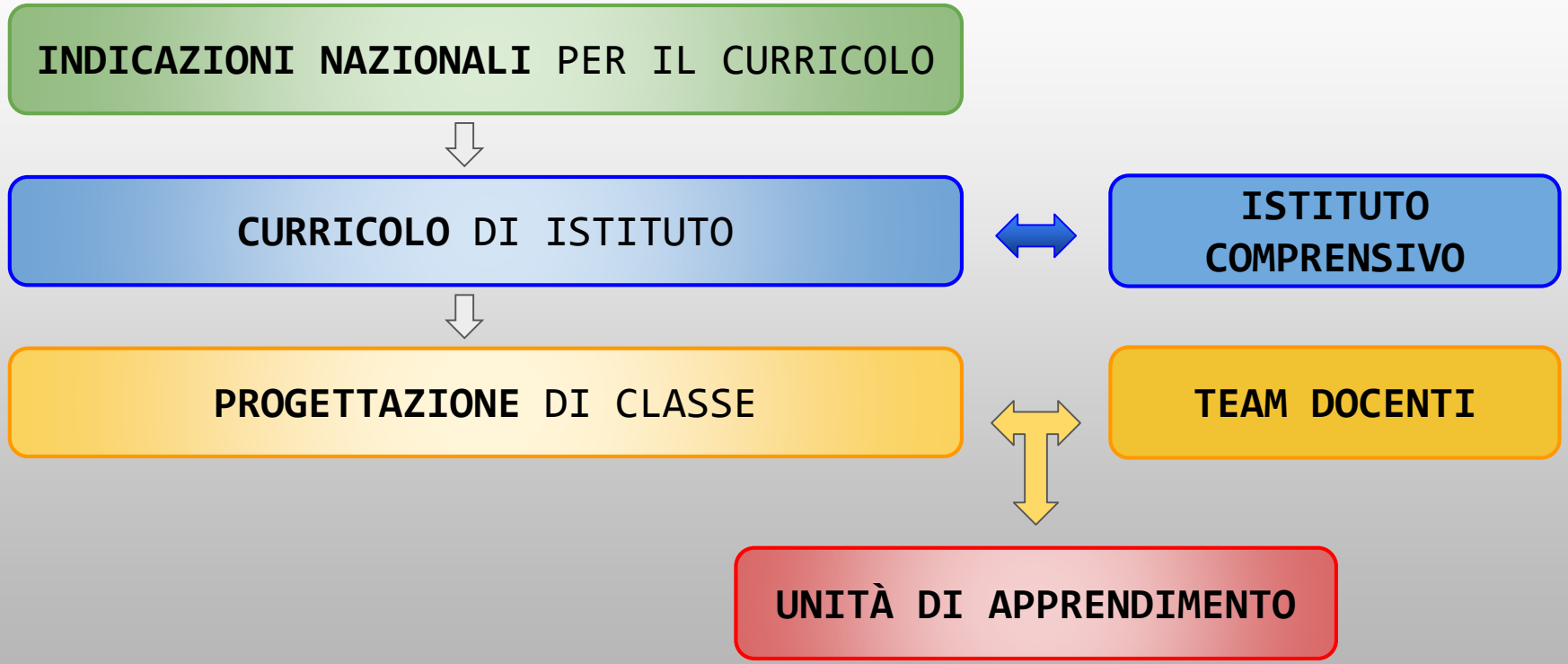
CURRICOLO ESIGENZE DELLA SCUOLA (PLESSI E GRUPPI DI LAVORO)

PROGETTAZIONE

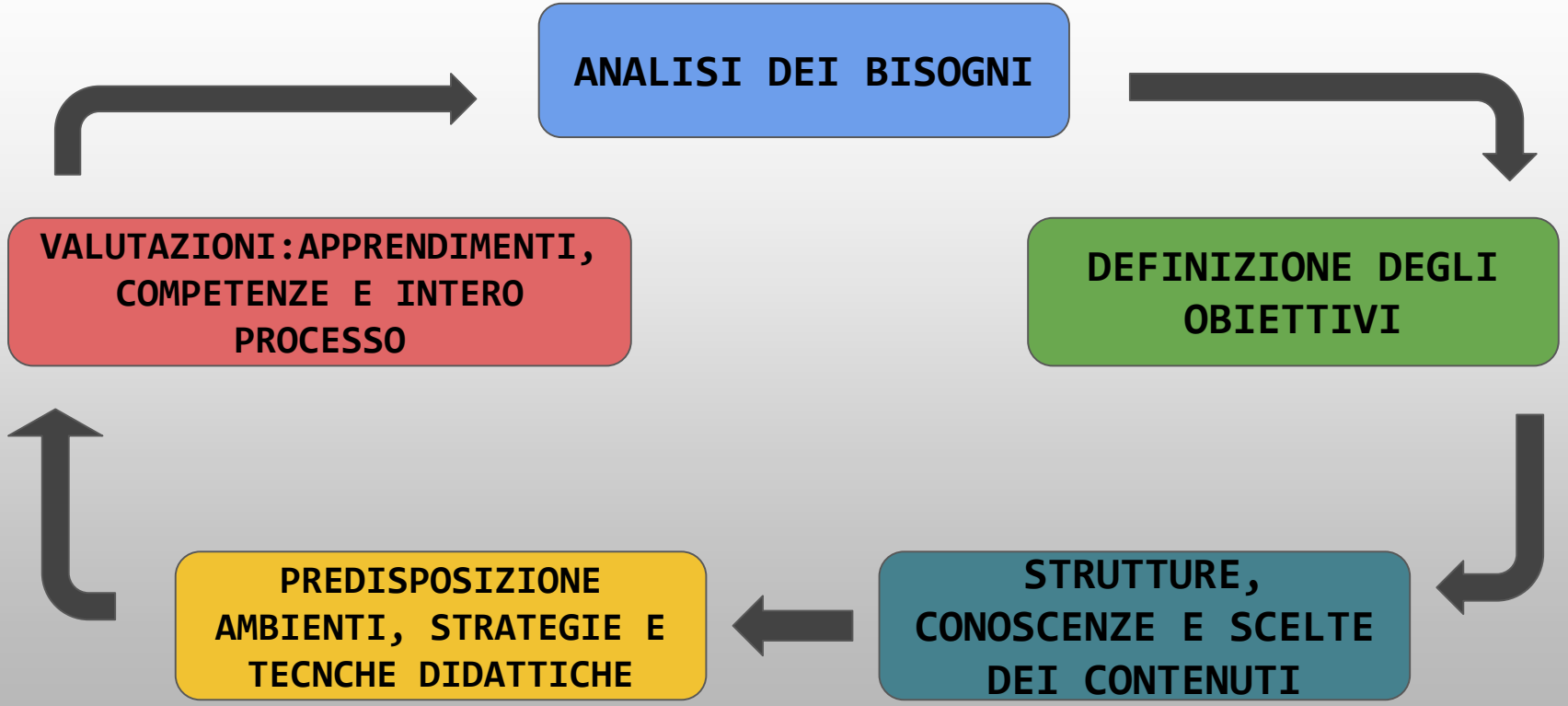
(DI CLASSE- INDIVIDUALIZZATA)

STRUTTURA FLESSIBILE ADATTABILE ALLA SITUAZIONE CONTINGENTE E ALLA VERIFICA IN ITINERE E FINALE

COME SI ARRIVA ALLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO?



QUALI SONO LE FASI DELLA PROGETTAZIONE?



COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE CULTURALI: FATTORI UNIFICANTI DEL CURRICOLO

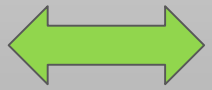
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
(RACCOMANDAZIONE 18/12/2006)
Metacompetenze/diversi aspetti della della dimensione della persona /finalità dell'istruzione



COMPETENZE CHIAVE DI BASE
relative alle discipline e all'ambito sociale, civico, metodologico e metacognitivo

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

COMPETENZE CIVICHE DIGITALE



PROFILO DELLO STUDENTE

QUALI SONO I COLLEGAMENTI TRA PROGRAMMAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE?



SCUOLE	CLASSI	MOMENTI SCANDITI PER OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	MOMENTI SCANDITI PER TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	MOMENTI STABILITI PER CERTIFICAZIONI COMPETENZE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	CLASSE 3 Secondaria di primo grado	obiettivi per l'apprendimento	traguardi di sviluppo delle competenze	certificazione delle competenze in uscita
	CLASSE 2 Secondaria di primo grado			
	CLASSE 1 Secondaria di primo grado			
SCUOLA PRIMARIA	CLASSE 5 Primaria	obiettivi per l'apprendimento	traguardi di sviluppo delle competenze	certificazione delle competenze in uscita
	CLASSE 4 Primaria			
	CLASSE 3 Primaria	obiettivi per l'apprendimento		
	CLASSE 2 Primaria			
	CLASSE 1 Primaria			
SCUOLA DELL'INFANZIA	SEZIONI III ANNO	campi di esperienza	traguardi di sviluppo delle competenze	
	SEZIONI II ANNO			
	SEZIONI I ANNO			

IL SISTEMA DELLE COMPETENZE

RACCOMANDAZIONE PARLAMENTO EUROPEO 18 DICEMBRE 2006	D.M. 139, 22 AGOSTO 2007		
COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	*ASSI CULTURALI*	*COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA ATTIVA*	*AMBITI COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (dimensioni della personalità)*
Comunicazione nella madrelingua	ASSE DEI LINGUAGGI	COMUNICARE	RELAZIONI CON GLI ALTRI
Comunicazione nelle lingue straniere			
Consapevolezza ed espressione culturale	ASSE STORICO-SOCIALE	COLLABORARE E PARTECIPARE	
Competenze sociali e civiche		AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	COSTRUZIONI DEL SÈ
Spirito di iniziative e imprenditorialità		IMPARARE A IMPARARE	
		IDEARE E PROGETTARE	
Imparare ad imparare		RISOLVERE PROBLEMI	INTEGRAZIONE CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE
		ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	
		INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	
Competenze matematiche	ASSE MATEMATICO		
Competenza digitale	ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO		